COMUNE DI ALI' TERME

PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO

N 22 del 11-09-2014

OGGETTO: IUC (imposta unica comunale)-Componente TARI (tassa rifiuti).
Approvazione Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014.

L'anno duemilaquattordici, addì UNDICI del mese di SETTEMBRE alle ore 18.32 in Alì Terme nella consueta sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato, cosi composto:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
GRASSO LORENZO	x		MELATO CARMELO	x	
MANGANARO AGATA	x		TRINGALI LAURA	x	
DI BLASI AGATA	x		MICALIZZI TOMMASO	x	
CICALA RITA	x		FALCONE RICCARDO	x	
VITTIGLIO TERESA	x		CASSISI GIOVANNI		x
STERRANTINO SANTINA	x		ROMEO ROBERTO	x	

Assenti: CASSISI

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Sig. L. GRASSO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario del Comune DR. G. RUSSO.

IL CONSIGLIO

Con voti N. 7 favorevoli e N. 4 contrari, espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

La proposta di cui in premessa, avente l'oggetto ivi indicato, viene posticipato all'ultimo punto dell'o.d.g.

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

PROT. 5957

Il Proponente Vice Sindaco Caminiti Pietro

OGGETTO: **IUC (Imposta unica comunale) - componente TARI (Tassa rifiuti). Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014.**

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013 come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68);

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresi' non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dall'ufficio Tributi , in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 sulla base delle risultanze approvate dall'autorità d'ambito ATO ME 4 integrato con i costi comunali (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e cosi articolato:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

Ritenuto tale piano meritevole di approvazione;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. ....., in data .....,

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del TUEL n.267/2000 come introdotto nella legge n.213/2012;

Ritenuto di approvare il suddetto piano finanziario;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di approvare il piano finanziario **del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e articolato nella seguenti sezioni:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

2) di dare atto che, in ossequio all'art. 14, comma 9, del d.l. n. 201 del 6 dicembre 2011, che prescrive l'adozione di tariffe per il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

3) di dare atto che nel bilancio di previsione 2014 viene iscritta la corrispondente risorsa di entrata a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;

4)di dare atto,altresì, che il piano allegato costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe 2014;

5) di demandare a successivo atto la determinazione delle tariffe del tributo e la regolamentazione dell'applicazione del tributo medesimo.

6) di trasmettere, a norma dell'art.13, comma 15, del D.L.201/2011 e dell'art.52 del D.Lgs 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutivita', o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

L'ISTRUTTORE
(Rag. Carmelo CARELLA)

Il Proponente
(Caminiti Pietro)

PARERI AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1° LEGGE 142/90

- In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Carmelo Carella)

Alì Terme, 12 AGO. 2014

- In ordine alla regolarità contabile riguardante il provvedimento in oggetto si esprime parere favorevole

IL RAGIONIERE COMUNALE
(Carmelo Carella)

Alì Terme, 12 AGO. 2014

Alleg. alla delibera
C.C. n. 22 del 11.09.2014

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 11.09.2014

OGGETTO: IUC (Imposta Unica Comunale) - Componente TARI (tassa rifiuti). Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014.

Interviene il Consigliere MELATO il quale fa presente che nel "Piano" in discussione è presente una spesa di circa 160 mila euro per il servizio di lavaggio strade. Poichè non gli risulta, sottolinea il consigliere, che tale servizio sia mai stato reso dall'ATO, chiede chiarimenti.

SINDACO: in risposta al Consigliere Melato riferisce che quella voce a cui lo stesso fa riferimento, attiene al costo dei netturbini (personale) utilizzati per l'erogazione del servizio.

Interviene il Consigliere MELATO rivolgendosi ad un collega in modo confidenziale.

II PRESIDENTE richiama il Consigliere Melato invitandolo a rispettare la forma.

Il Consigliere MELATO riprendendo la parola riassume lo stesso tono redarguito prima del richiamo.

IL PRESIDENTE a questo punto lo blocca e gli toglie la parola autorizzando ad intervenire il Consigliere TRINGALI, la quale riferisce che il paese è sporco con cassonetti puzzolenti. Sottolinea che il lavaggio non viene effettuato e che i cittadini se ne sono accorti. Invita l'Amministrazione a pretendere che il servizio venga erogato dall'ATO.

Consigliere MANGANARO: in risposta alla collega Tringali riferisce che l'Amministrazione si attiverà per chiedere formali spiegazioni all'ATO ma che, comunque, il servizio di lavaggio viene svolto perchè l'ha visto con i suoi occhi. Non è in grado di dire con che frequenza ma può asserire che viene fatto.

PRESIDENTE: Riferisce che il Comune di Alì Terme è tra i pochi Comuni che ha contestato all'ATO le fatture emesse per i servizi erogati. Chiarisce che comunque il Piano Finanziario è una previsione e che al momento della fatturazione dei servizi erogati si vedrà ciò che è stato o non è stato reso.

VITTIGLIO in risposta al Presidente riferisce che questo Piano Finanziario è uguale da anni e non le risulta che nessun ufficio abbia mai contestato nulla all'ATO.

MICALIZZI: smentisce la collega Vittiglio asserendo che non è affatto vero che l'ente non ha mai contestato all'ATO i servizi resi e fatturati. La invita a guardarsi le carte. La assicura, comunque, che gli uffici vigileranno sui servizi erogati e quelli fatturati.

VITTIGLIO: riferisce che il suo precedente intervento è frutto delle risposte fornite dall'ufficio tecnico comunale alla consigliera Di Blasi. Riferisce di non avere avuto notizie dagli uffici di contestazione fatture. Ribadisce altresì di avere avuto contezza di affidamenti ad altre società per inefficienze dell'ATO ma che le fatture da quest'ultima presentate sono sempre state liquidate nei termini richiesti.

PRESIDENTE: smentisce il consigliere Vittiglio, riferendole che l'Ente si è sempre rivalso sull'ATO.

VICE SINDACO: riferisce che ci sono in atto le note di credito.

MELATO: chiede di sapere se in bilancio c'è traccia di queste note di credito.

Esce il consigliere Tringali (presenti n. 10)

A questo punto il PRESIDENTE sospende la seduta per approfondimenti. Ore 19.40

Ore 20.00 Si riprendono i lavori d'aula.

Presenti n. 11, assenti n. 1 (Cassisi)

Il consigliere ROMEO propone che la discussione di questo argomento venga posticipata come ultimo punto all'o.d.g.

La proposta è approvata con 7 voti favorevoli e 4 contrari (Di Blasi, Melato, Tringali, Vittiglio)

La minoranza per dichiarazione di voto riferisce che il loro voto è contrario perchè "se non si vota questo punto adesso non può poi essere votato il bilancio di previsione 2014".

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per gg.15 consecutivi:

Reg. n. _____

dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____

Il Responsabile

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- ai sensi dell'art. 12, comma 1°, L.R. 44/91 e successive modificazioni
- ai sensi dell'art. 12, comma 2°, L.R. 44/91 e successive modificazioni

IL SEGRETARIO COMUNALE